



CONFINDUSTRIA ROMAGNA
XIII EDIZIONE "GUIDARELLO GIOVANI"

Allegato c)
Definizione di reportage

Il reportage è un genere di scrittura giornalistica caratterizzato dalla testimonianza diretta dell'autore, che documenta ciò che vede e descrive anche con il supporto di altri linguaggi (es. immagini, grafici, mappe). E' un testo che prevede un'analisi ampia e approfondita di una realtà, sia essa un luogo geografico (reportage di viaggio) o una situazione (reportage di guerra). E' una forma nobile di informazione – se non altro per il tempo che richiede, e che oggi sempre più scarseggia in mezzi per loro natura molto sintetici e veloci – e non va confusa con altre forme di comunicazione più generale, soprattutto con le forme di promozione pubblicitaria.

Con l'avvento della tecnologia, il reportage ha cambiato pelle: accanto agli articoli approfonditi, negli ultimi anni si è sviluppata una tendenza graficamente innovativa a pubblicare reportage molto lunghi accompagnati da foto, video e altri contenuti impaginati con grande accuratezza estetica, che scorrono verticalmente insieme al testo. Questo formato di reportage contemporaneo trasforma la lettura tradizionale in una sorta di lettura "interattiva", a volte intervallata dalla visione di contenuti non testuali. Richiede solitamente al lettore più tempo quanto non ne sarebbe richiesto dal solo testo, interrompendo la lettura con la possibilità di cliccare su audio, video e portfoli fotografici e rischiando così di frammentare l'attenzione, privilegiando la tecnologia al posto della notizia.

Uno degli esempi più citati quando si parla di questo nuovo formato è l'articolo "Snow Fall" del giornalista John Branch, che ha visto una quindicina di giornalisti impegnati per sei mesi nella ricostruzione delle conseguenze di una valanga che aveva travolto un gruppo di sciatori sulle Cascades, montagne nell'entroterra di Seattle. Questo documentario online fu pubblicato sul New York Times a dicembre del 2012 e vinse il premio Pulitzer l'anno seguente. Da allora il genere ha alimentato un dibattito tra chi lo ritiene un formato gradevole e coinvolgente, capace di integrare tutti i tipi di contenuti fruibili via web, e chi lo reputa un prodotto complesso che ha a che fare non tanto, o non solo, con il giornalismo.

Da "Snow Fall" in poi molti grandi giornali hanno ampliato la propria offerta di questo genere di prodotto, ridefinendo la figura del reporter contemporaneo, che può comunque sempre rientrare nella definizione che ne fece Anton Checov: il vero reporter non è colui che informa e si informa attraverso un'intervista, ma colui che parla con chi incontra lungo la strada, inserendosi all'interno dell'ambiente che intende raccontare. In questo senso, ogni buon reportage giornalistico è una doppia forma di percorso: quello esterno, nei luoghi che il reporter vuole investigare e narrare al lettore, e quello interiore, risultato di ciò che il giornalista diventa dopo aver incontrato le persone e i luoghi che ha conosciuto.